1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 293

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 15 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro delle finanze a S. M. in udienza del 19 *ottobre* 1865 *in ordine all'autorizzazione di maggiori e nuove spese sui bilanci dal* 1860 *al* 1865.

SIRE!

Con real decreto del 15 giugno del corrente anno degnavasi la M. V. di autorizzare, sulla proposizione del riferente, la regolazione di varie maggiori spese ai bilanci passivi 1863 e 1864 ordinando in compenso di una parte delle medesime alcune economie.

Limitavasi allora il riferente a proporre alla Sovrana autorizzazione con poche modificazioni ed aggiunte, quelle maggiori e nuove spese che già si trovavano comprese nei progetti di legge presentati alla Camera elettiva coi n° 13 dell'11 dicembre 1863, 184, 237, 271 delli 17 marzo, 9 giugno e 4 novembre 1864, i quali non potevano essere discussi ed approvati prima della chiusura dell'ultima sessione parlamentare.

Ora per il regolare andamento del servizio e per porre le varie amministrazioni dello Stato in condizione di assestare i conti degli esercizi chiusi, onde darne ragione al Parlamento nei modi voluti dalla legge, urge regolare altre spese, delle quali talune furono proposte al Parlamento nazionale coi progetti di legge n° 28, 29, 117, 133 delli 29 maggio, 1° agosto, e 11 dicembre 1863, ed altre non furono ancora presentate al Parlamento stesso, ma di cui non è meno necessaria la regolazione se non si vuol trarre in gravi imbarazzi le pubbliche amministrazioni che si troverebbero per troppo lungo tempo sprovviste di mezzi da poter soddisfare agli obblighi da esse incontrati verso i creditori dello Stato.

Tutte le spese innanzi accennate ascendono complessivamente come dai quadri dall'*A* all'*F* a lire 41,025,979, e si riferiscono ai bilanci delle antiche provincie della Lombardia, dell'Emilia e del regno d'Italia.

Una parte di esse è compensata coll'annullamento dei crediti che si propone coi quadri *G*, *H*, *I* nella complessiva somma di lire 1,710,116 81 un'altra parte trova naturale compenso nelle economie che, massime sul bilancio dell'Emilia si verificarono al chiudimento dell'esercizio 1860 e che figureranno nei relativi conti amministrativi.

Nel complesso poi, giova notarlo, le spese di cui si ragiona unitamente a quelle già approvate col real decreto 15 giugno e con altri posteriori, non alterano punto la situazione finanziaria esposta dal riferente alla Camera elettiva nella tornata del 18 marzo del corrente anno, anzi sarebbero finora ristrette ad una somma inferiore a quella ivi prevista necessaria per soddisfare alle esigenze del servizio.

E poichè delle maggiori e nuove spese già proposte al Parlamento nazionale coi prementovati progetti di legge che sommano in complesso a lire 28,192,486 91 furono già prodotte le debite giustificazioni all'atto della presentazione dei progetti medesimi verranno qui in seguito date le giustificazioni di quelle sole spese che non furono ancora presentate all'approvazione del Parlamento nazionale, e che comprensivamente per i bilanci dal 1860 al 1865 si elevano a lire 12,833,492 09.

Bilancio 1860 dell'Emilia.

Nel 1860 fu preso per base dell'amministrazione dello Stato nelle provincie dell'Emilia il bilancio formato dal commissario straordinario, e con istruzioni datate dal 7 luglio dello stesso anno il Ministero delle finanze per uniformità di procedimento provvedeva che fosse quel bilancio esercito secondo le norme dettate dal regolamento generale del 30 ottobre 1853, allora in vigore nelle antiche provincie del Regno.

In detto bilancio riunivansi per la prima volta l'attivo ed il passivo di provincie già appartenenti a tre Stati diversi, e se per quelle di dette provincie che formavano gli Stati di Modena e Parma si poterono attingere norme assai precise dai bilanci anteriori, non così fu per le provincie delle Romagne, le quali staccatesi dal centro del governo che era a Roma, non avevano bilancio proprio, e, come accenna il commissario straordinario nella nota che precede il bilancio suddetto, pel modo in cui erano fatte le tabelle di previsione dal governo pontificio, riescì impossibile di ricavare da quelle i dati occorrenti.

Non recherà adunque meraviglia se le previsioni del bilancio furono talvolta eccedenti e tal altra volta inferiori ai bisogni, senza che si possano dare partitamente le ragioni delle singole variazioni avvenute. Basti il dire che nel loro complesso le previsioni si approssimarono grandemente al vero, il che verrà meglio addimostrato colla seguente esposizione sommaria della situazione di quel bilancio per ogni Ministero:

	Crediti suppletivi			Ammontare delle economie ordinate e spontanee	Differenza fra le colonne 3 e 4 ossia	
	Già anteriormente concessi 1	Che si chiedono attualmente come dal quadro A 2	Totale dei crediti suppletivi 3	4	Speso in più del bilanciato 5	Speso in meno del bilanciato 6
Finanze	2,082,077 25	1,878,875 24	3,960,952 49	3,752,645 74	208,306 75	»
Grazia e giustizia	134,830 12	»	134,830 12	158,693 64	»	23,863 52
Istruzione pubblica	112,516 61	6,568 75	119,085 36	290,652 36	»	171,567 »
Interno	559,580 62	»	559,580 62	518,777 02	40,803 60	»
Lavori pubblici	49,076 10	791,633 96	840,710 06	1,196,853 52	»	356,143 46
Agricoltura e commercio	74,254 12	279,383 89	353,638 01	27,774 02	325,863 99	»
	3,012,334 82	2,936,461 81	5,968,796 66	5,945,396 30	574,974 34	551,573 98
Il risultamento finale presenta uno speso di più in confronto delle previsioni del bilancio generale dell'Emilia di sole . . . L.					23,400 36	

Spese degli anni precedenti, relativi all'Emilia ossia residui passivi del 1859 e retro.

Furono previste nel bilancio 1860 dell'Emilia le spese proprie di quell'anno, ma niun fondo vi fu aggiunto per provvedere al pagamento delle spese relative agli anni precedenti, delle quali secondo le prescrizioni del regolamento generale del 30 ottobre 1853, dovette tenersi un conto distinto da quelle risguardanti l'anno 1860.

Per l'assoluta mancanza di fondi, e nella completa ignoranza delle spese rimaste a liquidare negli anni anteriori, e dopo essersi promossa l'autorizzazione di alcuni parziali assegnamenti, si dovette pel miglior disbrigo del servizio adottare il temperamento di liquidare le spese a misura che ne veniva innoltrata la domanda e provvedere senz'altro ai dovuti pagamenti salvo poi a promuovere la concessione degli occorrenti assegnamenti quando chiuso l'esercizio 1860 ed approntati i conti relativi si fosse potuto esattamente conoscere l'entità delle spese fatte.

Come rilevasi dal quadro *A* gli assegnamenti necessari per regolarizzare codeste spese sommano:

Pel Ministero di finanze a	L.	466,045 81
Per quello dell'interno	»	29,531 95
Per quello dei lavori pubblici	»	611,523 63
Totale	L.	1,107,101 39

Quelli anteriormente concessi rilevano:

Pel Ministero di grazia e giustizia	»	29,278 95
Per quello dell'istruzione pubblica	»	5,302 68
E così complessivamente	L.	1,141,683 02

Vuolsi però avvertire che ai residui passivi di quelle provincie dal 1859 e retro rilevanti come sopra a lire 1,141,683 02 si deggiono contrapporre i residui attivi che per le sole provincie degli ex-Stati di Parma e Modena vennero già accertati in somma assai maggiore.

Esercizio 1861.

Bilancio riunito delle antiche provincie, della Lombardia, dell'Emilia, dell'Umbria e delle Marche.

Ministero delle finanze.

4,430 79 Categoria 24. *Debito consolidato* 5 0[0 (*Patente sovrana del* 27 *aprile* 1820).

Colla legge d'unificazione del debito pubblico in data 4 agosto 1861 il controscritto debito venne accertato in L. 5,154,589, 79 mentre in bilancio era stanziata quella soltanto di L. 5,150,159.

» 91 Categoria 26. *Debito consolidato* 5 0[0 (*Cartelle di conversione di viglietti del Tesoro*).

Osservazione come sopra essendosi accertato un debito che supera di cent. 91 la somma inscritta nel bilancio.

589 67 Categoria 60 *bis. Appannaggio di pensione a S. A. R. il duca Carlo Lodovico di Borbone.*

Con R. decreto in data 14 novembre 1861 fu autorizzata sulla presente categoria una maggiore spesa di L. 25,731, 92 per assegni alla principessa Maria Teresa moglie del duca Carlo Lodovico ed agli individui al servizio di detta ex-casa ducale, i quali assegni poi all'epoca del pagamento, si accertarono dovuti e furono liquidati in L. 26,321 59.

328 64 Categoria 63. *Stampa di bilanci preventivi, di conti consuntivi, e stampati di contabilità generale* (anni precedenti).

Aumento dipendente dall'essersi ommesso di trasportare dal precedente bilancio i fondi necessari pel pagamento alla ditta Moruzzi ed Albertari della spesa per carta e stampati provvisti nel mese di dicembre 1860 in servizio della finanza lombarda.

3,778 10 Categoria 68. *Stipendi, competenze fisse e spese degli uffici dell'avv. patrimoniale regio* (anni precedenti).

Somma rimborsata ai tesorieri di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna per stipendi ai medesimi pagati nell'anno 1860 ai procuratori fiscali di finanza nelle Romagne, la quale spesa per difetto di comunicazione in tempo debito non venne contemplata fra quelle che si trasportarono dal bilancio 1860.

424 12 Categoria 77. *Corte dei conti spese d'ufficio.*

Rimborso al tesoriere del circondario di Perugia di somma pagata sopra un mandato provvisorio per ispese d'ufficio nell'anno 1861 della delegazione della Corte dei conti in detta città, della quale spesa venne ommesso l'occorrente stanziamento in bilancio.

2,077 67 Categoria 79. *Fitti locali per gli uffici delle contribuzioni dirette* (anni precedenti).

Maggiore spesa cagionata da alcune annualità di fitto del 1860 pagate a diversi comuni della Lombardia per locali stati dai medesimi ceduti in servizio della Commissione per l'imposta sulla rendita.

1,150 61 Categoria 84. *Quota dovuta dalle finanze ai municipi a termini della legge* 12 *giugno* 1853 *sui proventi delle pene pecuniarie riscosse dai contabili.*

Maggiore spesa per pagamento fatto a diversi cancellieri del censo delle Marche e dell'Umbria a titolo di compenso sulle multe censuarie passate in iscossa.

5,634 93 Categoria 86. *Indennità agli impiegati degli uffici di governo e d'intendenza addetti* alla Commissione per l'imposta sulla rendita (Lombardia).

Maggiore indennità pagata agli impiegati addetti agli uffici di commisurazione sulla rendita per l'ognor crescente sviluppo di tale imposta.

5,135 14 Categoria 87. *Stipendi, spese d'ufficio ed indennità di giro del personale delle direzioni demaniali.*

Con R. decreto del 14 novembre 1861 fu autorizzata una maggiore spesa di L. 14,000. Posteriormente a tale autorizzazione furono notificate da rimborsare le seguenti somme che cagionarono la contro indicata seconda maggior spesa cioè:

Al tesoriere del circondario di Perugia	L.	1,333 25
Al ricevitore del registro di Santhià	»	3,265 26
A diversi ricevitori del registro in Lombardia	»	536 63
	L.	5,135 14

6,390 99 Categoria 90. *Stipendi ed indennità fisse del personale contabile del demanio* (anni precedenti).

Rimborso fatto al tesoriere del circondario di Reggio per stipendi ed indennità pagate nell'anno 1860 a diversi contabili demaniali di detto circondario, della qual spesa non venne data notificazione in tempo per essere contemplata nell'elenco di quelle per cui furono trasportati i fondi nel bilancio 1861.

3,354 86 Categoria 100. *Spese di perizia, trasferte degli architetti e retribuzione agli assistenti in servizio dei canali ed altre proprietà demaniali* (anni precedenti).

Nel trasportare dal bilancio 1860 i fondi necessari pel pagamento delle spese rimaste insoddisfatte alla chiusura dell'esercizio si è ommesso di comprendervi quello pel rimborso ai seguenti contabili per ispese di trasferte e di verifiche pagate nell'anno 1860, cioè ai ricevitori demaniali di Torino e di Alessandria

ai ricevitori demaniali di Torino e di Alessandria	L.	1,537 02
a diversi contabili demaniali della Lombardia	»	1,817 84
	L.	3,354 86

414 67 Categoria 102. *Fitti locali in servizio dell'amministrazione demaniale* (anni precedenti).

Aumento di spesa per rimborso di canone di fitto stati pagati nell'anno 1860 dal ricevitore degli atti civili in Milano in lire 259 26 e dalla Direzione demaniale di Bologna in lire 155 41, delle quali spese il Ministero ignorava l'esistenza all'epoca della compilazione del rendiconto dell'esercizio 1860 a motivo dell'occorso ritardo nella verificazione delle contabilità relative agli accennati contabili.

10,677 96 Categoria 108. *Stamperie governative* (anni precedenti).

Maggior spesa cagionata da non essere stato effettuato il trasporto nel bilancio 1861 della spesa pel pagamento delle seguenti provviste fatte nell'anno 1860 in servizio delle stamperie governative, cioè:

Provviste di carta fatte dalla ditta Bozzoni e Carmignani di Parma	L.	6,314 54
Provvista di caratteri e di carta fatta dalla ditta Maglia-Pigna in Milano	»	4,363 42
	L.	10,677 96

1,618 95 Categoria 122. Dogane. *Masse e vestiario dei preposti. Emilia* (anni precedenti).

Restituzione di eccedenze sul fondo di massa fatte nel 1860 a preposti delle dogane da diversi contabili nella Lombardia ed a questi state rimborsate durante l'esercizio 1861.

40 Categoria 129. *Compera lamine tubi di stagno, punzoni in servizio delle Dogane* (anni precedenti).

Nel rendiconto del 1860 si è ommesso di tener conto del rimborso dovuto al tesoriere del circondario di Bologna per somma pagata a certo Negri Gaetano per la provvista fatta nell'anno suddetto di quattro timbri in servizio delle dogane.

360 56 Categoria 136. *Sale, aggio ai magazzinieri* (anni precedenti).

Per aggio relativo all'anno 1860 pagati ai sottonominati magazzinieri del sale:

Torricella Benedetto a Gallarate per provvigione in meno percetta nel 1860	L.	49 54
Paganelli Ignazio a Brescia; residuo provvigione per leva sali nel 1860	»	227 70
Grazioli Carlo a Gallarate; rimborso per sale verificato mancante	»	83 32
	L.	360 56

110,559 69 Categoria 140. *Compera sali.*

Maggior spesa risultante sulla compera dei sali dello stabilimento salino di Cervia e di Comacchio effettuata da tale amministrazione in Bologna per sopperire ai bisogni di consumo nelle Romagne e nelle provincie modenesi.

622,328 06 Categoria 150. *Paghe agli operai delle manifatture tabacchi.*

Maggiore spesa motivata dalla riforma delle piante e dall'aumento delle paghe degli operai delle diverse manifatture dei tabacchi specialmente nell'Emilia e della mercede per la manipolazione dei sigari nelle antiche provincie.

15,537 80 Categoria 151. *Tabacchi. Fitti locali.*

Aumento di spesa derivante per l'affitto che si dovette stipulare per alcuni magazzeni in Genova, ed in Sampierdarena pel ricettamento dei tabacchi in foglia da spedirsi alle diverse manifatture dello Stato e per capitolazioni state rinnovate durante il 1861 con maggior onere delle finanze.

15,157 90 Categoria 154. Tabacchi. *Provvista di piombo in pane per la formazione delle lamine e trasporto relativo.*

I bisogni delle manifatture dei tabacchi dell'amministrazione centrale resero necessaria una maggior provvista di piombo in pane per la formazione delle lamine che non si era presunta nel bilancio, dando luogo in tal modo alla controindicata maggiore spesa.

35,713 02 Categoria 159. Tabacchi. *Provvista e stampa di carta.*

Il maggior smercio dei tabacchi avveratosi nel 1861 ebbe a cagionare un maggior consumo di carta bianca ed a colori tanto per uso dell'impacchettamento dei tabacchi quanto per servizio degli uffici.

71,820 08 Categoria 161. Tabacchi. *Spese diverse.*

La controindicata maggior spesa proviene da maggiori provviste diverse occorse durante il 1861 nelle fabbriche dei tabacchi delle nuove provincie, e specialmente da maggior quantità di combustibili nella fabbricazione dei sigari a foggia svizzera e dei trinciati.

327 18 Categoria 164. *Sali e tabacchi in Bologna, fitto locali.*

Per rinnovamento di capitolazioni con maggior onere delle finanze dello Stato.

5,964 77 Categoria 165. *Sali e tabacchi in Bologna, sorveglianza e contravvenzioni.*

Aumento sull'anno 1861 per maggiori spese di sorveglianza alla formazione del sale ed alle sabbie salse e per maggiori quote di riparto agli inventori di contravvenzioni nei sali e nei tabacchi.

1,004 07 Categoria 165. *Sali e tabacchi in Bologna, sorveglianza e contravvenzioni* (anni precedenti).

Maggiore spesa sugli anni precedenti per rimborso fatto al cassiere centrale delle privative, in Bologna di contravvenzioni nei sali e nei tabacchi pagate ad inventori nell'anno 1860.

43,543 04 Categoria 166. *Sali e tabacchi in Bologna. Spese diverse.*

Maggiore spesa verificatasi nella compera dei mobili, scaffali, casse forti in servizio dei magazzeni e dell'amministrazione centrale di Bologna.

29 97 Categoria 167. *Polveri. Personale.*

Maggiore spesa risultata sul complesso del fondo stanziato in bilancio per maggiori indennità pagate agli assistenti delle polveri.

17,033 87 Categoria 175. *Dazio consumo. Spese d'ufficio, d'indennità e di attività.*

Maggiore spesa cagionata dalla nuova organizzazione del dazio consumo murato nell'Emilia operatosi in seguito a R. decreto 9 giugno 1861 e dalla instituzione di nuovi uffici provvisori pel dazio consumo Forese nella Lombardia.

17,657 99 Categoria 176. *Dazio consumo. Aggio ai ricevitori.*

Maggiore spesa occorsa per maggiori corresponsioni fattesi agli esattori fiscali in ragione del maggior introito del ramo verificatosi durante l'anno.

243 69 Categoria 176. *Dazio consumo. Aggio ai ricevitori* (anni precedenti).

Maggiore spesa occorsa per provvigione dell'anno 1860 pagata a Ghezzi Pietro ricevitore del dazio consumo a Cremona di cui si è ommesso di tener calcolo nel prospetto delle spese da trasportarsi sul bilancio 1861.

5,863 71 Categoria 178. *Dazio consumo. Restituzione diritti.*

Per cauzioni state restituite nell'anno 1861 in seguito alla cessazione di contratti d'appalto e per bonifico di daziati a tariffa compensati nella stipulazione di nuovi contratti.

25,688 58 Categoria 179. *Dazio consumo, competenze ai comuni di Parma e Piacenza.*

Aumento di spesa motivato dai maggiori introiti incassati nelle provincie di Parma e Piacenza durante l'anno 1861.

680 12 Categoria 183. *Amministrazione del Debito pubblico. Spese d'ufficio.*

I crescenti lavori dell'amministrazione suindicata diedero luogo al dicontro aumento sulle spese ordinarie d'ufficio di detta amministrazione in Torino.

342 58 Categoria 194. *Casuali.*

Colla legge 10 maggio 1863, numero 1264, fu autorizzata sulla presente categoria una maggiore spesa di lire 5,000 causata dalla spesa di tramutamento degl'impiegati, per le quali non esisteva ancora apposita categoria. Siccome però la spesa occorsa per l'accennato titolo ebbe a superare di lire 342 58 il concesso assegnamento, rendesi necessario un equivalente aumento di fondo.

106 67 Categoria 195. *Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione.* (anni precedenti)

Indennità d'alloggio dal 1° marzo 1859 a tutto il 1860, soddisfatta a Muzzini Gaetano in Reggio d'Emilia, della qual spesa ignoravasi l'esistenza all'epoca della formazione del conto amministrativo del bilancio 1860.

764 60 Categoria 196. *Uffici finanziari diversi nella Lombardia e nell'Emilia conservati in via transitoria. Personale e materiale* (anni precedenti).

Per lavori e provviste state fatte nell'anno 1860 dai seguenti individui in Lombardia, la cui spesa non venne contemplata nell'elenco di quelle da trasportarsi al bilancio successivo:

Corti e Pugni di Milano, per lavori e somministrazioni	L.	84 26
Ceratı Antonio di Milano, per provvista di legna	»	272 42
Bossi Giuseppe di Morbegno, per provvista di stampe	»	221 48
Bizzoni Ditta di Pavia, provvista di stampe	»	186 44
	L.	764 60

26,565 25 Categoria 197. *Tesorerie e Casse di finanza nella Lombardia e nell'Emilia. Personale materiale.*

Maggiore spesa che si rileva sugl stipendi pagati nel 1861 agli impie-

gati delle Casse, non avendo potuto avere durante l'anno una nuova destinazione come si era supposto nell'assegnare in bilancio il relativo fondo.

94 20 Categoria 197. *Tesorerie e Casse di finanza nella Lombardia e nell'Emilia. Personale materiale* (anni precedenti).

L'aumento che risulta sugli anni precedenti si deve attribuire a spese relative al 1860 state soddisfatte a diversi individui in Milano per riparazioni a casse forti per provvista di stampe e di un suggello in servizio degli uffici sopra indicati.

870 » Categoria 199. *Censimento territoriale delle antiche provincie. Materiale e spese diverse* (anni precedenti).

Somma pagata agli eredi di Peretti Giuseppe, di Mortara, per provvista fatta nell'anno 1860 di n° 840 termini in servizio del censimento territoriale delle antiche provincie, il cui importo fu notificato posteriormente alla formazione del conto finale del Bilancio passivo di detto anno.

840 05 Categoria 211. *Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato* (anni precedenti).

Rimborso fatto al tesoriere del circondario di Bologna di somma pagata al comune di Serravalle in restituzione di una rata d'acquisto Buoni relativa all'anno 1859, della qual spesa non venne data comunicazione al Ministero in tempo utile per essere compresa nei rendiconti dei Bilanci 1859-1860.

6,473 01 Categoria 219. *Adattamento di locali ad uso del R. Istituto veterinario di Torino* (anni precedenti).

Maggior spesa risultata in seguito alla definitiva liquidazione delle spese per opere e provviste fattesi dall'appaltatore Colli Giov. nel fabbricato demaniale ad uso della scuola di veterinaria in Torino.

101,697 58 Categoria 222. *Ristauro al fabbricato ed ai meccanismi della Manifattura dei Tabacchi in Milano* (anni precedenti).

I guasti cagionati dall'incendio avvenuto nell'anno 1860 nella Manifattura dei Tabacchi in Milano motivarono la controindicata maggior spesa nelle opere di ristauro sia nella fabbrica che nelle macchine.

57,325 61 Categoria 224. *Passività lasciate dal cessato governo pontificio* (anni precedenti).

Somma rimborsata al tesoriere del circondario di Perugia per restituzione fatta di fondo di proprietà dell'Azienda del Tosino il quale veniva versato nella Cassa dello Stato.

Ministero di grazia, giustizia e culti.

723 32 Categoria 15. *Spese di viaggio e di traslocazione.*

Alle lire 40,000 stanziate a calcolo venne già con R. decreto 16 ottobre accordata la maggiore spesa di lire 5,000 ma non essendo stata sufficiente occorre ancora il controcitato credito di lire 723 32.

498 12 Categoria 18. *Culti* (anni precedenti).

Assegno al primo sagrista della metropolitana di Ravenna di annue di annue lire 607 88 fatto tempo dal 1° ottobre 1859 a tutto il 25 luglio 1860 stato ommesso nello stato particolarizzato delle spese del 1860 da trasportarsi al 1861.

36,267 14 Categoria 22. *Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi.*

Credito suppletorio necessario per provvedere al pagamento a favore della ditta Tinti e Merlani di Bologna per le stampe provviste L. 1,878 54
ed al rimborso al tesoriere centrale per due mandati provvisori a favore di Girolamo Marzorati per codici provvisti ai commissari straordinari delle Marche e dell'Umbria . . . . . . » 34,388 60

L. 36,267 14

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

» 54 Categoria 37. *Palazzo di Brera in Milano.*

Errore di calcolo occorso nel ragguaglio dei fiorini austriaci in lire italiane.

4,802 70 Categoria 57. *Maggiori assegnamenti.*

Il maggior numero degli assegnamenti che per l'applicazione della nuova legge 13 novembre 1859 sul pubblico insegnamento si dovette accordare resero necessario il di contro aumento di fondo.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

9,356 67 Categoria 56. *Acquisto di campioni e del materiale di verificazione di pesi e misure per gli uffici della Toscana.*

Il Governo provvisorio toscano nel dare l'ordinazione per la provvista del materiale metrico supponeva che la cifra di lire 40,400 stanziata in bilancio potesse bastare all'occorrenza. L'effettiva spesa però trovossi superiore di lire 4,505 02.

Il materiale poi ordinato non essendo sufficiente nè utile in vista della nuova organizzazione, se ne dovette provvedere altro per lire 3,297 70, aggiungendo a tutto ciò le spese di trasf[illegible], quelle di aggio sulle cambiali pagate a Parigi, l'acquisto di tavole di ragguaglio da distribuirsi agli uffici di verificazione, tutte spese non calcolate nella previsione, si ebbe una spesa totale di lire 49,756 67, cioè lire 9,356 67 in più. Questo aumento non devesi considerare come una passività reale pel Tesoro, giacchè sarà compensata da altrettanta somma, e forse anche da una maggiore colla vendita fatta ai comuni dei campioni comperati a Parigi, che erano risultati inutili agli uffici di verificazione, che furono sostituiti col materiale acquistato dal provveditore Deker.

Bilancio 1862.

Ministero delle finanze.

933 04 Capitolo 47. *Assegnamenti per l'annua rendita a favore dei così detti creditori legali nelle provincie meridionali.*

Nello stanziamento fattosi al capitolo succitato non si tenne conto della spesa di lire 933 04 alla quale ascendono i diversi assegni indicati nel prospetto di bilancio pel 1863 non essendone stata fatta comunicazione in tempo utile. Trattandosi ora di provvedere al pagamento dell'annualità del 1862 di detti assegni incontestabilmente dovuti e già ammessi nel bilancio 1863; si rende perciò necessario il controscritto aumento di fondo.

60,000 » Capitolo 48. *Stampa di bilanci preventivi, di conti consuntivi e stampati di contabilità generale.*

Maggiore spesa derivante dall'aumento occorso nel numero e volume dei bilanci, non che della ragguardevole quantità di nuovi stampati di contabilità generale resasi necessaria in conseguenza della riorganizzazione delle amministrazioni finanziarie. Tale maggiore fondo va in aumento a quello già stato proposto di L. 180,000 riconosciuto insufficiente.

2,000 » Capitolo 122. *Spese d'ufficio e trasporto fondi (sali).*

Maggiore spesa causata da eccezionali trasporti di fondi che si dovettero effettuare pel regolare andamento del servizio.

16,738 78 Capitolo 217. *Adattamento del fabbricato di S. Francesco da Paola in Torino pel collocamento del Ministero di grazia, giustizia e culti, ed altri uffici.*

Con R. decreto 16 ottobre 1862, inserto nella *Gazzetta ufficiale* del 10 novembre detto anno, N. 366, veniva approvata la maggior spesa straordinaria di L. 205,000 al capitolo 217.

Compiutisi però i lavori, la spesa venne liquidata dal Genio civile in L. 221,738 78 e quindi un aumento di L. 16,738 78.

Ministero di grazia, giustizia e culti.

504 79 Capitolo 33. *Costruzione di un palazzo di giustizia in Ciamberì* (anni precedenti).

Somma trasportata dall'esercizio 1861 (anni prec.) L. 3,329 28
Maggiore spesa approvata con legge 24 dicembre 1864 n° 2074 » 121,033 97

Totale L. 124,363 25
Somma erogata . . . » 121,868 04

Fondo disponibile . L. 2,495 21
Dovendosi corrispondere all'architetto signore Benson . . . » 3,000 »

Mancano quindi . . L. 504 79

Ministero dell'interno.

586,714 89 Capitolo 32. *Sussidi e stabilimenti di beneficenza.*

Gli ospedali d'infermi e degli esposti, non che gli altri istituti di beneficenza in Toscana durante il governo granducale erano in parte sussidiati dal pubblico Erario ed in parte dai così detti fondi generali, che costituivano il patrimonio comune destinato a sopperire al disavanzo che annualmente verificavasi nella gestione di quegli stabilimenti.

Seguendo il sistema che da epoca remota vigeva nelle provincie toscane fu con R. decreto 21 aprile 1862 approvato il bilancio di previsione delle entrate dei fondi generali, e delle spese alle quali dovevasi far fronte nel 1862 a seconda delle deficienze di ogni istituto debitamente constatate dalla già Corte dei conti in Firenze. Ma dappoichè per effetto di disposizioni legislative e specialmente colle leggi 5 dicembre 1861 e 21 aprile 1862 furono abolite in Toscana le tasse di faro, di assicurazioni marittime e quelle di beneficienza sulle giuocate del lotto, e sul prezzo del sale, cessarono le principali risorse da cui veniva alimentata la Cassa dei fondi generali. Egli è appunto perciò che la Commissione generale del bilancio presso la Camera elettiva nella tornata del 3 marzo 1863 non disconosceva le ragioni di giustizia e di convenienza per le quali proponevasi a carico dello Stato l'inscrizione di un nuovo fondo che riparasse al mancato prodotto di quelle tasse, e che venne infatti stanziato nella somma di lire 400,000 sotto il capitolo 33, articolo 25 del bilancio passivo 1863 del Ministero dell'interno.

Se nel decorso del 1863 e negli anni successivi, quantunque gradatamente limitata, pur fu continuata la corrisponsione dei sussidi erariali, il Governo non poteva niegarla nel 1862 senza compromettere d'un tratto la esistenza degli Istituti pii della Toscana, quindi dovette conceder loro que' sussidii sui quali avevano già fatto assegnamento in conformità al bilancio di previsione sancito dal R. decreto 21 aprile 1862, e che per l'avvenuta abolizione delle menzionate tasse, i fondi generali non erano più in grado di fornire. Tali sono le principali cause dell'eccedente dispendio pel quale richiedesi il credito supplementare di lire 586,714 89.

Bilancio 1863.

Ministero delle finanze.

22,500 » Capitolo 188. *Ampliamento della dogana di Genova.*

Questa spesa riguarda l'acquisto di case e botteghe per l'ampliamento della dogana suddetta. La somma prevista in bilancio era di lire 34,500 — e rappresentava il solo prezzo convenuto per l'acquisto, ma perchè l'occupazione avvenne già da tempo rimane anche da corrispondersi l'interesse del prezzo dal dì dell'occupazione a quello in cui potrà effettuarsi il pagamento dopo regolarizzati gli acquisti stessi. Avuto riguardo alle molte operazioni ed al lungo tempo che avrà a trascorrere prima che abbia luogo il pagamento, si indica necessario per interessi un maggior fondo di L. 3000.

Nel progetto poi d'ampliamento della dogana suddetta non si tenne calcolo della spesa occorrente allo acquisto di una casa e bottega che cedute dal demanio nel 1858 a quella Camera di commercio per il prezzo di lire 17,440, ora tornava opportuno di ricuperare. A rettificazione del calcolo delle spese occorrenti per acquisti bisogna adunque aggiungervi il prezzo già convenuto da pagarsi alla Camera di commercio predetta per la retrocessione al demanio di detta casa e bottega, prezzo che consiste semplicemente nel rimborso di quello già dal demanio percepito di . . . . L. 17,440 »
Più nel rimborso delle spese d'acquisto . . . » 969 78
A cui aggiungere però si deve per fondo da servire all'attuale pagamento d'indennità e d'interessi, essendo la casa già occupata . . . . . » 1,100 »

Che formano in totale . . . . L. 19,509 78
Cui, aggiunta la maggior spesa degli interessi retroaccennata di . . » 3,000 »
Si ha in complesso una maggior spesa di L. 22,509 78

Che a cifra tonda si propone in lire 22,500.

Ministero dell'interno.

6,325 48 Capitolo 29. *Manutenzione di locali.*

Maggiore spesa occorsa per imprevisto bisogno di riparazioni e ristauri occorsi in via d'urgenza nell'anno 1863 nel palazzo governativo di Cagliari.

Ministero dei lavori pubblici.

45,000 » Capitolo 132. *Fiume Panaro.*

Onde riparare i guasti avvenuti nelle arginature del Panaro per le straordinarie piene del 1862, venne autorizzata con legge del 24 giugno 1863, numero 1328 la spesa di lire 396,890 di cui si fece iscrizione al capitolo 132. Tali riparazioni, il cui bisogno ebbe a verificarsi in molte località delle provincie di Bologna, Ferrara e Modena, furono tutte portate a compimento per contratti regolarmente approvati. Senonchè essendo sopravvenute durante l'esecuzione dei lavori nuove piene che in parte accrebbero i danni esistenti, ed in parte danneggiarono le opere stesse, divenne impossibile contenere la spesa complessiva nei limiti del fondo previsto in bilancio, ed a questo riguardo basti il dire che il solo chiudimento della rotta detta dei Casoni, nell'argine sinistro del fiume, rese indispensabile una spesa maggiore di lire 40,000 a quella convenuta nel contratto.

Risultando poi dai registri che le imputazioni già fatte sul detto capitolo, mediante quaranta decreti già registrati alla Corte dei conti, costituiscono la spesa complessiva di lire 441,243 57, si ha perciò una deficienza di lire 44,353 57. Siccome poi havvi motivo a credere che alcune liquidazioni che restano a farsi, per lavori e per indennità di occupazioni, importeranno un qualche aumento sulle spese preventivamente autorizzate, così si può ritenere per certo che, a saldare ogni passività, occorrerà per lo meno un fondo suppletorio di ducati 45,000.

» 16 Capitolo 174. *Ferrovia del litorale ligure.*

73,825 64

Somma a pareggio di pagamenti fatti e passati nelle scritture del 1863.

Bilancio 1864.

Ministero delle finanze.

115,000 » Capitolo 49. *Stampa di bilanci preventivi di conti consuntivi e stampati di contabilità generale.*

Le molte e sensibili economie che vennero introdotte anche in questo ramo di spesa aveano fatto sperare che il fondo all'uopo stanziato in bilancio avesse potuto bastare; ma molte spese veramente straordinarie e di ragguardevole importo sopraggiunsero durante l'anno, e furono esse che, assorbendo gran parte del fondo, insufficiente lo resero alle ordinarie esigenze cui è destinato.

Tra le spese straordinarie sovraccennate annoveransi le seguenti:

a) Attivazione di nuovi modelli di stampa di generale servizio prescritti dall'ultimo regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio del Tesoro, in esecuzione al R. decreto 13 dicembre 1863, n° 1628, essendosi resi inservibili per la massima parte quelli sopravanzati nell'anno anteriore.

b) Stampe straordinarie pel ritiro delle vecchie monete, cioè, avvisi, circolari, prospetti, registri, ecc. per tutte le Tesorerie provinciali, direzioni compartimentali ed agenzie del Tesoro.

c) Stampa dell'annuario 1864 pel Ministero delle finanze (che per l'anno medesimo fu posto a carico del suddetto capitolo), di cui nel bilancio non venne presagita la spesa, risultata di L. 10,371 58.

È però a sperarsi che, se per circostanze puramente eccezionali e straordinarie ebbevi una deficienza di fondo sul 1864, la scorta che deve essere sopravvanzata presso i diversi uffici del Tesoro, tornerà a minor dispendio pel 1865.

29,500 » Capitolo 59. *Spese eventuali diverse.*

Maggiore spesa derivante, per una parte, dallo straordinario trasporto di fondi, pel qual titolo la sola direzione del Tesoro di Palermo spese la somma di ducati 19,000, e per l'altra, dall'essersi dovuto applicare a questo capitolo molte spese straordinarie derivanti dall'ordinamento delle agenzie del Tesoro e Tesoreria del Regno.

200,000 » Capitolo 83. *Spese di manutenzione e miglioramento di suolo e fabbriche demaniali.*

Aumento dipendente dall'essersi nel 1864 alienata una minore quantità di beni di quella che erasi prevista e dal passaggio al demanio dei beni della tassa ecclesiastica.

20,000 Capitolo 86. *Spese di perizia e trasferte agli architetti, periti ed assistenti pel servizio demaniale.*

Maggiore fondo presunto occorribile su questo capitolo in base alle spese che restano tuttora a liquidarsi.

3,408 90 Capitolo 111. *Spese d'ufficio e trasporti di fondi (sali)* (anni precedenti).

La controscritta deficienza di fondo devesi attribuire alla circostanza d'essersi nei bilanci 1862 e 1863, limitati gli stanziamenti alle sole spese d'ufficio portate dagli organici, e siccome in alcune provincie non era ancora stato sistemato il servizio, così essendo occorse varie spese pei magazzinieri delle privative di quelle provincie, si dovette, per sostenere le medesime, approfittare del fondo allogato nei suddetti bilanci per provincie nelle quali il servizio era già organizzato.

40,000 » Capitolo 130. *Provvista e stampa di carta. Tabacchi.*

Maggiore spesa dipendente dalla maggiore quantità di carta occorsa in conseguenza del cresciuto smercio dei tabacchi ed in aggiunta a quella di lire 93,000 approvata con regio decreto 17 giugno 1865.

Ministero dell'interno.

614 » Capitolo 96. *Spese diverse pei teatri* (anni precedenti).

Fondo necessario per la regolazione di pagamento provvisorio per spesa occorsa nel 1860 in abbellimenti del teatro di Parma.

Ministero dei lavori pubblici.

51,564 47 Capitolo 9. *Spese eventuali per opere stradali.*

Aumento di fondo necessario trattandosi di lavori urgenti già eseguiti dietro regolari contratti come segue:

Riparazioni urgenti ai guasti recati dalle piene alle strade nazionali da Massa ad Avenza, Fivizzarese, de' Marmi, Tambura . L. 27,127 68
Strada nazionale delle Calabrie. Sistemazione del tronco presso il torrente Tiro . . . . » 23,000 »
Strada nazionale della Svizzera fra S. Giovanni e Barbe (ripristino di accessi) . . . . » 936 79
Strada nazionale lucchese. Rettilineo di una casa di prospetto . . . » 500 »

L. 51,564 47

320,000 » Capitolo 17. *Eventuali per lavori idraulici non previsti.*

Maggiore spesa richiesta per provvedere al primo riparo dei gravissimi danni che arrecarono alle sponde ed arginature dei torrenti e fiumi dell'Italia centrale le pioggie autunnali del 1864.

100 » Capitolo 30. *Spesa d'ufficio e di cancelleria (Strade ferrate.)*

Maggior fondo riconosciuto necessario all'atto in cui si procedette al definitivo assestamento delle spese riflettenti il presente capitolo.

500 » Capitolo 34*bis*. *Spese diverse inerenti al servizio dei trasporti a domicilio, carico e scarico delle merci dalle ferrovie e dai piroscafi.*

Maggior fondo richiesto pel rimborso dovuto ai vari cassieri delle stazioni di pagamenti da essi già eseguiti per ordine dell'amministrazione delle ferrovie, trattandosi di spese imprescindibili.

5000 » Capitolo 43. *Sussidi e Casuali.*

Eccedenza di spesa causata specialmente dai maggiori tributi che il ministro dei lavori pubblici debbe pagare all'erario dello Stato in seguito all'aumento portato dalla perequazione dell'imposta prediale del secondo semestre 1864 e che si paga sul capitolato dei casuali perchè non contemplata in alcun altro capitolo del bilancio.

(Continua)

S. M. sulla proposta del ministro dell'interno incaricato interinalmente del portafoglio della pubblica istruzione con reali decreti del 15 *ottobre* 1665 *ha dispensato dal rispettivo loro uffizio i seguenti:*

Daita Gaetano, consigliere e vice presidente del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Palermo;

Perez Francesco Paolo, consigliere del Consiglio superiore id.;
Raibaudi can. Michele, id. id.;
Cacopardo prof. Salvatore, id. id.;
Napoli cav. prof. Federico, id. id.;
D'Andrea prof. Carlo, consigliere del consiglio superiore di pubblica istruzione in Napoli.
Spaventa prof. Bertrando, id. id.;
Sannia Achille, id. id.;
Fornari Vito, id. id.;
Baldacchini Michele, id. id.;
Del Rosso Remigio, id. id.;
De Luca Giuseppe, id. id.;
Capuano Luigi, id. id.;
Defilippi Gennaro, id. id.;
Demartino prof. Antonio id. id.;
Lignana prof. Giacomo, id. id.;
De Renzi comm. prof. Salvatore, vice presidente del Consiglio superiore id.;

Ha accettata la rinuncia data dal professore Parato sacerdote Felice, uffiziale dell'Ordine mauriziano, dalla carica di membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Ha dimesso dal suo ufficio: Vignali Giovanni, membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Napoli;

Ha riconfermato nell'ufficio di consigliere ordinario e chiamato a far parte del Consiglio superiore di pubblica istruzione residente a Firenze;

De Renzi comm. prof. Salvatore già vice presidente del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Napoli;

Ed ha nominato i seguenti a membri ordinari e straordinari rispettivamente del Consiglio superiore di pubblica istruzione residente a Firenze;

Aleardi conte Aleardo, a membro ordinario;
Ugdolena prof. dott. Gregorio, id.;
Musmeci cav. prof. Nicolò, id.;
Giorgini cav. prof. Gio. Battista, id.;
Bonghi cav. prof. Ruggiero;
Ranalli cav. prof. Ferdinando, id.;
Boccardo cav. avv. prof. Domenico, id.;
Villari cav. prof. Pasquale, id.;
Brioschi comm. prof. Francesco, senatore del Regno a membro straordinario;
Tenca cav. Carlo, idem;
Piroli dott. cav. Giuseppe, consigliere di Stato, id.;
Cipriani cav. prof. Pietro, id.;

Con decreti ministeriali del 30 *settembre* 1865 *il ministro della pubblica istruzione ha confermato nel rispettivo loro uffizio, i seguenti:*

Valeriani Valeriano, reggente di matematica nella scuola tecnica di Macerata;
Martinelli Marcello, id. di lingua italiana, storia e geografia al 1° corso id.;
Meriggi Angelo, incaricato id. nella scuola tecnica di Lodi;
Boccardi Pier Giorgio, reggente di matematica id.;
Luccini Alessandro, incaricato della computisteria id.;
Ferrario dottor Antonio, id. della storia naturale e fisico-chimica id.;
Ferrari dottor Pietro, id. id. nella scuola tecnica orientale di Genova;
Gandolfo Francesco, id. della computisteria id.;
Schiattino Gerolamo, reggente di disegno id.;
Albites Alessandro, id. di lingua francese id.;
Haller Giuseppe, incaricato della calligrafia id.;
D'Aste Ippolito, id. id. nella scuola tecnica occidentale di Genova;
Beaciani Paolino, reggente di lingua francese id.;
Canepa Antonio, id. di lingua italiana, storia e geografia al 2° e 3° anno id.;
Ravano Francesco, id. di disegno id.;
Chiappori Agostino, incaricato della storia naturale e fisico-chimica id.;
Cossavella dottor Giovanni, id. id. nella scuola tecnica di Cuneo;
Sabbia Gerolamo, id. della contabilità id.;
Dardanelli Michele, id. della lingua italiana, storia e geografia al 1° anno id.;
Imberti sacerdote, Carlo, reggente di lingua francese id.;
Borgo-Caratti Gaetano, id. di disegno id.;
Blengini Carlo Domenico, incaricato della calligrafia id.;
Longhi Omobono, id. del disegno nella scuola tecnica di Cremona;
Manetti Luigi, id. delle scienze naturali e fisico-chimica id.;
Olzi ragioniere Vespasiano, id. della contabilità id.;
Ballarini sacerdote Giuseppe, reggente di lingua italiana, storia e geografia al 2° e 3° corso id.;
Arcari Luigi, id. id. al 1° anno id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO DI QUESTURA

I signori deputati sono invitati a volersi riunire alle ore 3 pomeridiane di venerdì prossimo, 17 volgente mese, nella sala detta dei 200 in Palazzo Vecchio, per procedere alla designazione del Presidente Decano ed alla estrazione a sorte delle deputazioni che dovranno ricevere S. M. il Re e le LL. AA. RR. in occasione della Seduta Reale d'apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 18.

Firenze, dall'ufficio di Questura della Camera dei deputati addì 15 novembre 1865.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Ministero degli affari esteri previene i candidati che intendono di presentarsi agli esami d'ammissione alle carriere da esso dipendenti che l'apertura degli esami stessi, dapprima fissata al 27 novembre, viene, per ragioni di servizio, protratta al giorno 8 gennaio 1866 alle ore 9 del mattino.

Rimangono del resto ferme tutte e prescrizioni portate dal programma dei suddetti esami e già rese di pubblica ragione.

Il segretario generale
M. CERRUTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla Cattedra d'ostetricia vacante nella Università di Pisa.

Gli aspiranti sono avvertiti che il giorno 20 corrente alle ore 9 antimer. avrà principio l'opposizione in una delle sale delle scuole di medicina e chirurgia in S. M. Nuova di questa città.

Firenze, 13 novembre 1865.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GARNERI.

(I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso).

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si scrive da Londra:

I giornali si preoccupano della questione della riforma, e seguono attenti le tendenze del nuovo primo ministro: essi discutono nel modo più serio questa questione dal lato legale. Tutti i partiti sono d'accordo sulla necessità di estendere il suffragio, provvedimento che gioverebbe a rimandare la questione della riforma a trent'anni almeno.

Il signor Adderley, uno dei membri i più moderati del partito tory, alla Camera dei Comuni, in un suo discorso ha espresso la speranza che i moderati dei diversi partiti avessero a riunirsi sotto la bandiera di lord Stanley. Ma in Inghilterra non si ama che i partiti schiettamente e perfettamente definiti; simili coalizioni non hanno successo perchè, come lo rimarcava il signor Disraell, « l'Inghilterra abborre le coalizioni. »

Il console generale inglese presso le città anseatiche è stato nominato ministro residente; grado diplomatico che corrisponde con quello di residente presso le città anseatiche d'America.

È stato generalmente approvato il dispaccio di lord Russell come ministro degli affari esteri, il quale ha dichiarato di non volersi immischiare negli affari interni dell'Abissinia, che delle sole questioni religiose di Gerusalemme.

Sono state riprese le relazioni politiche col governo brasiliano, avendo l'imperatore del Brasile accettate le spiegazioni state date dal signor Thornton inviato in missione speciale presso Sua Maestà. Il signor Thornton sarà di nuovo ministro inglese a Rio Janeiro, ed il barone Del Penedo, attualmente in missione speciale a Parigi, ritornerà a Londra come ministro del Brasile.

La notizia della insurrezione dei negri nella Giamaica ha destato una grande sorpresa. Disgraziatamente l'ultimo postale inglese proveniente dalle Antille, ha lasciato per caso a San Tommaso tutti i giornali del paese i quali avrebbero potuto dare un qualche lume su questa insurrezione. Il primo postale è aspettato pel giorno 14.

Le condizioni dell'isola di Giamaica erano già da qualche tempo poco soddisfacenti benchè quell'isola goda delle franchigie costituzionali. La legislatura ha gravati di grossi balzelli i generi di prima necessità, ciò che fa molta cara la vita per i negri. Il manco d'affetto ha potuto facilmente degenerare in cospirazione; ma non si creda che questi torbidi possano cagionare seri imbarazzi al governo della Regina.

È stata bene accolta in Inghilterra la risoluzione del governo spagnuolo di por fine al commercio degli schiavi a Cuba; e dalla abolizione della schiavitù agli Stati Uniti deve necessariamente venirne fra poco la emancipazione della colonia spagnuola.

Ben si comprende in Inghilterra che la prosperità di Cuba non si fonda già sul commercio degli schiavi, ma bensì nella sostituzione del lavoro delle macchine al lavoro manuale dell'uomo nella fabbrica dello zuccaro che Cuba deve alla Francia.

La *Court of Chancery* ha pronunziato ultimamente la sua sentenza nell'affare del testamento del defunto lord Henry Seymour. Una parte di questo testamento scritto in francese interessa la città di Londra. Il testamento lascia 70,000 lire agli ospizii di Parigi e di Londra.

La corte doveva decidere sulla interpretazione della parola « hospice ».

In lingua inglese la parola ospedale comunemente significa istituzione per la cura degli ammalati.

Ciò nulla meno la corte ha adottato il significato francese ed ha deciso che per quanto riguarda i legati lasciati alla città di Londra si dovevano intendere fatti a favore degli istituti « dove degli individui sono mantenuti gratuitamente e permanentemente perchè incapaci di aver cura di se stessi sia per essersi la povertà aggiunta alla vecchiaia, o perchè ne sia stata trascurata l'infanzia, o per incapacità mentale o corporale non suscettibile di guarigione » e non già per gli ospitali dove l'ammalato vi sta per poco tempo. In conseguenza i grandi ospedali di Londra sono tutti esclusi dal testamento.

(*Moniteur*)

— Si legge nel *Times*:

Pare che il governo sia d'opinione che non vi siano motivi legali per tener sotto sorveglianza il capitano e l'equipaggio del *Shenandoah*.

Il capitano Paynter della steamer di S. M. *Donegal* ha ricevuto ordine di metterli in libertà; mercoledì sera alle ore sette tutto l'equipaggio scese a terra a Liverpool. Il capitano e gli uomini sono stati trattati bene dagli officiali del *Donegal*.

L'ultima cattura fatta dal capitano Waddel ebbe luogo il 28 giugno: egli non aveva saputo che al 2 agosto in modo sicuro che le ostilità erano cessate: allora egli si diresse verso Liverpool.

Si prendono i provvedimenti necessari per procurare agli uomini dell'equipaggio i sussidii necessari sino a che non trovino impiego.

— Si legge nel *Daily News*:

Stando alle notizie che ci arrivano d'America la corrispondenza fra lord Russell ed il signor Adams stata recentemente pubblicata, è oggetto di una viva quanto grave discussione nei giornali.

Si dice che il governo abbia incaricato l'onorevole Caleb Cashing di andare in Inghilterra per discutere col governo inglese sulle contestazioni provocate dai reclami per i danni della guerra civile.

E cosa già nota che il popolo americano abborre la guerra, e che egli preferirebbe che i suoi reclami avessero tutt'altro appoggio di quello della spada.

D'altra parte non si può negare che il governo inglese non sia animato dagli stessi sentimenti come il popolo; tutto adunque fa sperare che la disgraziata querela sarà fra breve accomodata amichevolmente.

Ma sgraziatamente quando dovesse aver luogo un accomodamento, questo non potrebbe riferirsi che alle questioni passate, perchè sinta ito che si ammetteranno gli stessi principii di diritto internazionale s'incontreranno sempre le stesse difficoltà.

Il signor Adams conviene egli pure esser impossibile l'impedire che bastimenti come il *Shenandoah* non possano scappare; e quand'anche il governo americano fosse obbligato di rinunziare ad ogni pretesa verso il governo inglese per indennizzi di danni apportati dalle prede fatte da questo bastimento, l'irritazione ed il dispetto da quelle naturalmente prodotti non possono a meno di turbare quell'accordo che deve regnare fra due nazioni amiche

Conformemente ai principii che sembrano essere riconosciuti dai governi europei, nulla si oppone a che qualunque bastimento mercantile viaggiando in alto mare non possa trasformarsi in un bastimento da guerra.

Che un bastimento sia salpato da un porto qualunque ostentando palesemente di partire per la China; che dei cannoni caricati a bordo di un altro bastimento qualunque, siento portati su d'un punto qualunque convenuto prima; dacchè questi cannoni saranno stati messi a posto o montati la potenza continentale sarà d'un tratto solo trasformata in potenza marittima.

Ebbene è egli giusto l'ammettere un tal sistema? Egli è certo che simili tentativi non si fanno in tempo di pace.

Il più esperto capitano al servizio della flotta di S. M., od addetto alla marina mercantile di qualunque paese, ha forse mai salutata in alto mare la bandiera Svizzera od altra fra i sovrani del territorio tedesco?

Supponiamo che la repubblica elvetica pensi di organizzare una marina: si accorderanno ai suoi bastimenti da guerra gli stessi privilegi che sono accordati a quelli delle altre nazioni?

In una parola una nazione la quale non abbia un porto dove riparare i suoi bastimenti, potrà avere una flotta.

Sinora questo problema non ebbe bisogno di nessuna soluzione, perchè si è sempre ritenuto impossibile che si verificasse il caso. Ma la guerra d'America ha imposto la necessità di risolvere la questione, la quale venne risolta in favore dei confederati.

Si trattò sulle prime la questione se i confederati potessero armare bastimenti in alto mare, ma si trovarono dei casi nei quali un ammiraglio inglese, dopo aver catturato un vascello francese, lo aveva fatto armare come un vascello da guerra inglese, e si pensò che questo precedente autorizzava un ufficiale confederato a disporre d'ogni qualunque vascello del quale egli potesse impadronirsi in mare.

Non si potrebbero disconoscere tutte le difficoltà che si racchiudono in queste questioni; esse hanno già mal disposte l'una verso l'altra le due nazioni che dovrebbero pur vivere nel migliore accordo fra loro.

I cittadini d'una nazione non hanno il diritto di compromettere un'altra nazione, eppure l'esperienza dell'ultima guerra ha provato che questo può accadere malgrado tutte le precauzioni.

Agenti confederati e loro amici riuscirono troppo spesso a deludere la vigilanza del governo inglese, e niente ha più inaspriti gli animi di quanto non lo abbia fatto quello che ora in America è detto — i pirati anglo-confederati.

Se si avesse stabilito la norma che gli *Alabama*, gli *Stonewall* ed i *Shenandoah* sarebbero posti in armamento in qualche porto, non vi sarebbe stato di che sospettare il governo inglese o gli agenti della dogana.

Forse una nazione non può cangiare da sola le norme giusta le quali si è agito sin'ora, ma se si considerano le difficoltà che ne sono venute bisogna pur fare qualche sforzo per impedire che si riproducano.

Vi ha luogo certamente di proporre un congresso per intendersela sui principii di diritto internazionale che dovrebbero venir adottati in tempo di guerra, e che possono tendere almeno a perpetuare la pace del mondo.

PRUSSIA. — A Berlino si teme che la Prussia e l'Austria non sieno d'accordo per dimandare alla Dieta tedesca che venga rimessa in vigore la legge del 1854 sulle associazioni.

A proposito di questa legge del 1854 ecco quanto si scrive da Berlino alla *Corrispondenza Havas*:

« Si sa che il movimento reazionario alla cui testa si trovavano allora l'Austria e la Prussia non era diretto tanto contro i governi tedeschi, i quali non potevano ancora decidersi a romperla collo stato di cose stabilito dopo il 1848, quanto contro le tendenze berali del popolo tedesco.

« La legge del 1854 aveva quindi il doppio scopo di obbligare i governi liberali a sopprimere le società che si pretendeva fossero pericolose, e di soffocare ogni movimento liberale nel popolo.

« In vista del primo di questi scopi la legge del 1854 ingiunge a tutti i Governi di sopprimere entro due mesi tutte le società operaie aventi uno scopo politico o tendenza socialista o comunista, che esistessero nei diversi Stati.

« Le principali disposizioni di questa legge è quella che vieta ogni qualunque società la cui tendenza non fossero d'accordo colle leggi federali e con quella dei vari Stati.

« Perchè i Governi possono sorvegliare le tendenze ed il contegno delle società, queste dovranno comunicare alla polizia locale i loro statuti ed i nomi delle persone che le compongono. »

AUSTRIA. — Si scrive da Vienna alla *Corresp. Bullier*:

« Nei Consigli dei ministri si attende a studiare le condizioni dell'Ungheria; condizioni che sono tutt'altro che soddisfacenti.

« I candidati di tutti i partiti si sono pronunziati per un Ministero esclusivamente ungherese; in altre parole per la unione personale; ed egli è certo, come è obbligato a convenirne anche il signor Maylath, che ogni tentativo di riconciliazione riescirà invano quando non si voglia accordare all'Ungheria questa forma di autonomia.

« Il partito *Deak* ha scritto in testa al suo programma un Ministero speciale per l'Ungheria, e ricostituzione dei comitati a norma della costituzione.

« Il partito *Deak* tiene già in pronto la lista dei futuri ministri ungheresi.

« Vi figurano, come primo ministro il signor Sennyen, come ministro delle Finanze il signor Dessewff, come ministro dell'interno il signor Bartol, ed infine come ministro della pubblica istruzione e dei culti il barone Eotvös.

« Si comincia a disperare di poter vincere tante difficoltà, ad arrivare ad un accordo coll'Ungheria. »

STATI UNITI. — Si scrive da New-York in data del 21 ottobre:

« Gli sforzi del governo per ristabilire nelle transazioni commerciali la base metallica hanno ottenuto un qualche successo, e si può già segnalare l'esistenza di una vera corrente monetaria che da New-York si dirama sulle principali piazze d'Europa, corrente la quale tende a reimportare negli Stati Uniti quei depositi d'oro che le circostanze passate avevano fatto emigrare.

« Credo anzi che qualche giornale finanziario di Parigi e di Londra attribuisca a questa operazione, intrapresa su di una vasta scala, il rialzo dello sconto alle Banche dei due paesi.

« In un suo discorso pronunziato ultimamente a Fort Wayne, Indiana, il segretario del Tesoro, sig. Mac Cullough ha esposto quali sono i principii ai quali intendeva informarsi nella sua amministrazione.

« Io non sono uno di quelli, disse l'onorevole ministro, che vorrebbero ripudiare il numerario come base del valore e del prezzo per sostituirvi una carta consolidata.

« Appartengo a quella classe di gente la quale abbenchè consideri come assolutamente impossibile un agente di circolazione esclusivamente metallico in un paese essenzialmente commerciale ed industriale, crede ciò nullameno un danno la carta monetata non rimborsabile, danno che le circostanze possono bensì rendere momentaneamente necessario, ma che non potrebbe mai essere fatto a principio permanente.

« Per comune consenso delle nazioni l'oro e l'argento sono le sole e vere basi del prezzo; esse sono i regolatori necessari del commercio.

« La carta monetata attualmente in circolazione negli Stati Uniti era una necessità di guerra; bisogna ora che questa carta sia nuovamente portata al suo valore nominale. Non vedo altro modo per arrivare a ritirarne una gran parte dalla circolazione.

« ...I prezzi esorbitanti di tutto agli Stati Uniti sono una prova sicura che gli affari del paese sono a mal partito; noi valutiamo le cose su un falso criterio.

« Gli Stati Uniti sono il primo mercato del mondo per lo sfogo dei prodotti stranieri; sono pur anco il mercato dove lo straniero compera meno che per tutto altrove. Ne viene che l'Europa vende a noi più di quanto ci comperi.

« Quanto più tarderà a diminuire l'attuale sovrabbondanza di carta monetata, tanto meno facile riescirà il ritornare ad un solido sistema di pagamento in numerario. »

Così si esprime il segretario del tesoro, e il Congresso, dividendo il suo modo di vedere, non esiterà a prendere quei provvedimenti che son dimandati dalle circostanze, e ad operare la riduzione della carta moneta.

Credetti dover trascrivervi un lungo brano di questo discorso, il quale ha un carattere officiale e tratta questioni che interessano le piazze di commercio europee così come le americane.

Completerò queste notizie col darvi qualche particolare sul bilancio dell'Unione.

Ecco il prospetto dei prodotti e delle spese durante il trimestre che finì col 30 giugno ultimo scorso.

Le entrate ammontarono a dollari 70,289,786, circa 401,448,930 franchi; le spese salirono a 497,208,103 dollari, circa 2,486,400,515 franchi.

Il disavanzo venne coperto coll'emissione di buoni del tesoro, prestiti temporanei, biglietti frazionali, ecc. per la somma di 538,175,034 dollari.

D'allora in poi la situazione si è molto migliorata ed è in via di trasformarsi compiutamente.

Le dogane che nel trimestre, che terminò col 30 giugno, avevano dato 30,140,387 dollari, diedero dal 1° luglio al 30 settembre un prodotto metallico di 50 milioni di dollari. È la prima volta che si raggiunge questa cifra, e tutto fa presupporre che l'esercizio del trimestre corrente non sarà meno produttivo se il governo mantiene quella linea di condotta alla quale è dovuto un tale risultato.

Nelle prime settimane di ottobre i prodotti di dogana in New-York salirono a 3,690,916 in oro; e nello stesso periodo le tasse dirette percepite dal Tesoro diedero la somma di dollari 11,499,009, cioè una media di 1,916,501 per giorno.

In questo momento si trova a New-York una Commissione inglese venutavi per istudiare le condizioni del mercato.

Il giorno 17 il signor Morton Peto ed i capitalisti inglesi che lo accompagnano furono ricevuti dal signor Johnson, e si dice sieno rimasti contenti della loro visita alla Casa Bianca.

(*Moniteur*)

MESSICO. — LL. MM., l'imperatore e l'imperatrice, avevano fissato pel 5 novembre la loro partenza per le provincia di Yucatan.

Prima d'imbarcarsi, l'imperatore doveva fare una gita dalle parti di Orizaba e di Huatusco, durante la quale l'imperatrice restava a Jalapa. Le LL. MM. dovevano riunirsi più tardi a Vera Cruz donde partivano per Yucatan.

Il viaggio che sarà molto lungo per terra, sino all'estremità meridionale dell'impero, si riduce ad un piccolo tragitto per mare nel golfo del Messico. Due ministri accompagneranno l'imperatore. A questo viaggio si riferiscono progetti di grandi lavori nell'Yucatan.

L'inondazione prodotta dalle piogge è stata terribile in qualche località.

Un decreto imperiale instituisce un consiglio di guerra in ogni divisione militare.

L'8 ottobre ebbe luogo l'inaugurazione della strada ferrata da Messico a Chalco.

La colonizzazione è l'oggetto delle cure incessanti dell'imperatore e del suo governo; il signor Maury è stato nominato commissario imperiale della colonizzazione. Americano d'origine egli possiede grandi cognizioni del paese. Un decreto lo autorizza a nominare dei commissari d'emigrazione, e degli agenti negli Stati-Uniti, nella Virginia, nella Carolina del Nord e del Sud, nel Texas, nel Misseuri, nella California, alla Nuova Orleans ed a Mobila; questi agenti saranno pagati dal governo del Messico.

A Messico si instituì un ufficio per i terreni da colonizzare diretto da un Americano signor Magruder, già ufficiale superiore dell'armata federale.

Tutto accenna ad un grande ravvicinamento fra il Messico e gli Stati-Uniti: questo sarà il miglior mezzo per condurre ad una conciliazione politica.

Si diceva che una forte banda di guerriglie avesse arrestato un treno di viaggiatori presso Soyedad; ma la notizia non venne confermata.

Un proclama del generale Carrière mantiene in vigore lo stato d'assedio a Tempioco.

Nella contrada detta la Cagnada vicino ad Oajaca in molti villaggi erano stati tentati moti rivoluzionari, ma le popolazioni non avendoli appoggiati tutto è cessato; l'arrivo delle forze ha dato coraggio ai timidi e dispersi i rivoluzionari; la provincia di Oajaca non tarderà molto ad esser compiutamente tranquilla.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Napoli. — Dal 12 al 13, casi 172, morti 36; e 29 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 14 al 15, casi 255, morti 143, dei quali 72 dei giorni precedenti.

Crispano. — Dal 12 al 13, morto 1 dei giorni precedenti.

Qualiano. — Id., morto 1 dei giorni precedenti.

Afragola. — Id., casi 5, morto 1.

Sant'Antimo. — Id., casi 2.

Secondigliano. — Id., caso 1.

Giugliano — Id., casi 2.

San Giovanni a Teduccio. — Id., casi 12, morti 9.

Id. — Dal 14 al 15, casi 10, morti 4.

Ponticelli. — Dal 12 al 13, casi 5, morto 1.

Barra. — Id., casi 16, morti 4.

Portici. — Id., casi 3, morti 2.

Torre del Greco. — Id., casi 19, morti 12.

Resina. — Id., casi 4, morto 1.

Pagani. — Id., caso 1.

Ginosa. — Dal 9 al 12, casi 8, morti 3.

Viesti. — Dall'11 al 12, casi 4, morti 3 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 12 al 13, casi 8, morti 2; ed 1 dei giorni precedenti.

Corato. — Dall'11 al 12, casi 4, morto 1; e 3 dei giorni precedenti.

Id. — Dal 12 al 13, casi 6, morto 1; e 5 dei giorni precedenti.

Barletta. — Dal 12 al 13, morti 2 dei giorni precedenti.

Cuneo (borgata San Benigno). — Dall'11 al 12, morti 3 dei giorni precedenti.

Ferrara (lazzaretto militare). — Id., caso 1.

Id. — Dal 12 al 13, morto 1 dei giorni precedenti.

Cologno. — Id., casi 2, morti 2.

Ro. — Id., caso 1.

La Legazione Prussiana residente in Firenze ebbe testè incarico dalla Luogotenenza imperiale veneta di far pervenire al R. Governo italiano una somma di fiorini 43 28 ed un'altra di franchi 2,653 20 prodotte da due rappresentazioni teatrali, che ebbero luogo in Verona il 20 settembre e 2 ottobre scorsi, con autorizzazione di quelle autorità, a beneficio dei danneggiati dal cholera in Ancona e Sansevero; la prima nel Teatro Diurno a totale beneficio degli Anconitani, la seconda a beneficio in parti uguali degli Anconitani e dei Sanseverini.

Il Governo, secondo la volontà dei filantropici offerenti, fece pervenire le suddette somme ai signori prefetti di Ancona e Foggia, a cura dei quali saranno ripartite fra i poveri maggiormente danneggiati dal cholera.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 14.

Vennero feriti due agenti della forza pubblica che avevano arrestati alcuni feniani. Gli autori di quest'attentato non furono ancora scoperti.

Londra, 14.

Il *Morning Post* afferma che il tentativo d'una riforma parlamentare condurrebbe allo scioglimento del parlamento ed al ritorno dei *tories* al potere.

Lo *Star* insiste per una riforma immediata che conferisca il diritto di votare agli operai.

Vienna, 14.

I negoziati per un trattato di commercio tra l'Austria e l'Inghilterra andarono a vuoto.

Torino, 14.

Rendita italiana fine novembre 65 10.
» » fine decembre 65 50.

Bruxelles, 14.

Oggi ebbe luogo l'apertura delle Camere, senza discorso della Corona.

Parigi, 14.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Nov. 13	14
Fondi francesi 3 0/0	68 55	68 32
Id. 4 1/2 0/0	96 70	96 50
Consolidati inglesi 3 0/0	87 7/8	88 1/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	65 15	65 —
Id. (fine mese)	65 30	65 15
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	871	863
Id. italiano	-	423
Id. spagnuolo	480	473
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	210	210
Id. Lombardo-venete	410	400
Id. Austriache	411	410
Id. Romane	162	167
Obb. strade ferr. Romane	167	166
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	190

Bruxelles, 15.

Il re continua ad esser gravemente ammalato. Trattasi di fargli un'operazione.

Parigi, 15.

Leggesi nel *Moniteur*:

I giornali pubblicano dettagli completamente erronei circa le progettate riduzioni dell'esercito. Sua Maestà l'imperatore adottò in principio di ridurre le spese del ministero della guerra; ma non fu ancora definitivamente stabilito il modo con cui tali riduzioni verranno effettuate.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

TEATRI

TEATRO LA PERGOLA. — Riposo.

Giovedì, 16 novembre, al Teatro della Pergola si rappresenterà l'opera:

LUCREZIA BORGIA

del maestro Donizzetti, ed il nuovo ballo in tre atti e cinque quadri, intitolato:

NEDA

nel quale farà la sua prima comparsa in questa stagione la celebre artista mimo-danzante madamigella AMINA BOSCHETTI.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 1/4 — La drammatica compagnia diretta da Alamanno Morelli rappresenta: *Il duello — La vedova dalle camelie.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze

Nel giorno 14 novembre.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 768,5	mm 767,0	mm 767,0
Termometro centigrado	7,0	9,5	6,0
Umidità relativa	55,0	50,0	56,0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE forte	NE forte	NE forte

Temperatura { Massima + 10,5 ; Minima + 5,0 }
Minima nella notte del 15 novembre + 0,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 15 novembre 1865.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
5 % god. 1 Lug. 65	65 »	64 95	65 35	653 2½	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 2/3
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 4/5	99 1/4
3 % god. 1 Apr. 65	41 40	41 30	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 6/7
Imprestito Ferriere 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 »	» »	Roma	30	495 »	490 »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	104 »	» »	Bologna	30	99 2/3	99 1/3
							Ancona	30	99 2/3	99 1/3
Az. Banc. Naz. Tosc. 1 Gen. 65	16 95	16 90	» »	» »	» »	» »	Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.	186 »	185 »	» »	» »	» »	» »	Milano	30	99 2/3	99 1/3
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 2/3	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »	Torino	30	99 2/3	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. 1 »	» »	» »	» »	» »	70 »	» »	Venezia e I. g.	30	246 »	244 »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 500						» »	Trieste	30	» »	» »
1° luglio 65	209 3/4	209 1/4	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 420							Vienna	30	» »	» »
1° marzo 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	48 »	» »	Augusta	30	» »	» »
							Detto	90	210 »	208 »
Obb. dette 1 Lug. 65	350 »	349 3/4	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	81 »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Detto in sottoscrizione	» »	» »	» »	» »	81 »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Detto in sottoscrizione liber.	» »	» »	» »	» »	79 »	» »	Londra	30	25 28	25 10
Ob. S. F. Marem. 5 % 1 Lug. 65	68 1/4	67 3/4	» »	» »	» »	» »	Detto	90	24 97	24 85
Az. SS. FF. Meridion. 4 Mar. 65	328 »	326 »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30	100 1/8	99 5/8
Obbl. 3 % dette 1 Giug. 65	168 1/2	167 1/2	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/8	98 3/4
Dette demaniali 1 Apr. 65	399 »	» »	401 »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/3	98 3/4
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/3	98 3/4
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	65 20	» »	Sconto Banca 6 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	41 70	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % — 64 95 fine corr. — 65 35, 37 1/2, 40 fine dicem.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

BANCA TOSCANA DI CREDITO
PER LE INDUSTRIE ED IL COMMERCIO D'ITALIA

Il Consiglio direttivo della Banca suddetta nella sua seduta del dì 9 corrente determinò il giorno ed il luogo della generale adunanza ordinaria prescritta dall'articolo 106 dello statuto sociale. In seguito alla quale deliberazione il sottoscritto segretario del Consiglio stesso invita tutti i signori azionisti pel dì 20 dicembre prossimo a ore una pomeridiane, nella sala del palazzo in cui ha sede la Società, posto in Firenze borgo degli Albizzi n° 29, per quivi riunirsi in assemblea generale all'oggetto indicato dal suddetto articolo 106 dello Statuto ed a qualunque altro oggetto previsto e consentito dal patto sociale.

Si ricordano frattanto gli articoli del medesimo che più specialmente si riferiscono all'ammissione dei soci all'adunanze generali ed alle discussioni e deliberazioni dell'assemblea degli azionisti.

« Art. 98. Per assistere all'assemblea generale i portatori di 20 azioni dovranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni innanzi l'adunanza, e quivi riceveranno un biglietto d'ammissione nominale e personale.

« Art. 99. Niuno può rappresentare un azionista se non è socio esso stesso. La forma della procura è determinata dal Consiglio di amministrazione. I mandati dovranno essere presentati alla stessa epoca del deposito delle azioni. Non si può delegare dopo ricevuto il biglietto d'ammissione all'assemblea.

« Art. 103. Gli azionisti hanno diritto a dare un voto ogni venti azioni. Un solo individuo non può avere più di trenta voci, nemmeno per procura, qualunque sia il numero delle azioni che possiede.

« Art. 106. L'assemblea generale si radunerà di diritto ogni anno nell'ultima metà di dicembre per la rinnovazione delle cariche, e nella prima metà di giugno per l'approvazione del bilancio.

« Art. 108. L'ordine del giorno sarà preparato dal Consiglio direttivo. Vi figureranno le proposizioni che intende fare il Consiglio, e quelle che fossero state comunicate ad esso 10 giorni innanzi la riunione dell'assemblea, munite della firma di 10 azionisti aventi voto nella medesima. Niun soggetto non compreso nell'ordine del giorno potrà esser posto in discussione. »

Firenze, 13 novembre 1865.

Il segretario del Consiglio direttivo.
ALESSANDRO BORGHERI.

1656

R. ACCADEMIA DELLE ARTI E DEL DISEGNO.

La presidenza dell'Accademia suddetta rende noto che l'apertura delle scuole sarà fatta il dì 25 novembre prossimo futuro.

Le ammissioni dei giovani alle scuole Accademiche vanno soggette alle norme seguenti:

Scuola del disegno di figura.

Ottengono l'ammissione a questa scuola quei giovani i quali producono un certificato di aver compiuto con lode il corso degli studi elementari ordinati nelle scuole del R. Istituto Tecnico per coloro che si dirigono alle arti del disegno.

Vi sono pure ammessi coloro che avendo fatto altrove gli studi elementari predetti sostengono un esperimento consistente:

Nel copiare dal disegno una testa, o una estremità in contorno con un poco di massa;

Nel riprodurre dal Vignola una tavola di uno degli ordini di architettura;

Nel rappresentare i solidi semplici, o composti, secondo il metodo delle proiezioni rette.

Classe dei bassorilievi.

Per essèrvi ammessi occorre che gli ammittendi subiscano un esperimento nel disegno di figura e nella prospettiva.

Scuola d'architettura.

Vengono ammessi a questa scuola quei giovani, i quali presenteranno un certificato di aver compiuto il corso di studi, che si fanno nell'Istituto Tecnico per la sezione dei geometri agrimensori, esclusa l'agraria. Qualora però i giovani ammettendi avessero altrove compiuto il corso degli studi predetti, dovranno sostenere in quelli un esame che si dà nel predetto Istituto.

Scuola d'Ornato.

L'ammissione si ottiene da quelli che producono un certificato del R. Istituto Tecnico d'aver compiuto con lode il corso degli studi richiesti per l'ammissione alla scuola del disegno, più il compimento degli studi elementari dell'ornato, che si fanno nel ricordato istituto. Coloro i quali avessero fatti altrove i loro studi saranno sottoposti ad un esperimento nelle sopraindicate discipline.

Scuola di Prospettiva.

Si ottiene l'ammissione mediante certificato di aver compiuto nell'Istituto Tecnico gli studi che si fanno dai geometri agrimensori, meno la parte che riguarda la scienza. Coloro che non fossero in condizione di presentare tale certificato subiranno un esperimento nei cinque ordini di architettura e sulla teoria delle proiezioni rette.

I giovani che vorranno essere ammessi alle scuole dovranno presentare all'ispettore delle scuole i loro certificati, se appartenenti al R. Istituto Tecnico, o le loro domande se estranei a quello, dal dì 13 di novembre a tutto il dì 20 detto.

I giorni stabiliti per gli esami sono dal 27 al 30 del suddetto novembre.

Le rassegne agli scuolari saranno date dal dì 20 al dì 25 inclusive del mese ricordato.

Firenze, 24 ottobre 1865.

V° *Il Segretario*
Niccolò Antinori

L'Ispettore delle Scuole
C. Jacopo Cavallucci.

1539

GABINETTO MAGNETICO
PER CONSULTAZIONI SU QUALUNQUE SIASI MALATTIA.

La Sonnambula, signora ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all'estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che, inviandole una lettera franca con due capelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di lire 3 e cent. 20, nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e le loro cure.

Le lettere devono dirigersi al professore PIETRO D'AMICO, magnetizzatore in Bologna. In mancanza di vaglia postale d'Italia e dell'estero, spediranno lire 4 in francobolli. 1332

MUNICIPIO DI CASTIGLIONE DELLA PESCAJA

AVVISO

Il sindaco del comune di Castiglione della Pescaja

Rende noto:

Essere aperto il concorso a due posti di maestro elementare, che uno in detta terra coll'annuo stipendio di lire 900, l'altro nel castello di Tirli coll'annuale emolumento di lire 500.

Resta però assegnato il tempo e termine di giorni 20 dalla data della inserzione del presente avviso, a tutti coloro che volessero attendervi, a far pervenire franche di posta a quest'uffizio comunale le loro istanze in carta bollata corredate de' relativi diplomi, fedi di specchietto ecc.

Gli oneri inerenti agl'impieghi in parola trovansi nell'uffizio comunale ostensibili a chi ne faccia dimanda.

Il Sindaco
A. Carigielli Giatti.

1652

MUNICIPIO DI CASTIGLIONE DELLA PESCAJA

AVVISO

Il sindaco del comune di Castiglione della Pescaja

Rende pubblicamente noto:

Esser vacanti nella suddetta comune tre condotte medico-chirurgiche, due delle quali nel paese di Castiglione coll'emolumento di lire 1680, 00 l'una, l'altra nel paese di Buriano a cui è annesso l'annuo appuntamento di lire 1400, 00, più il quartiere.

Però viene assegnato il tempo e termine di giorni venti dalla data del presente avviso a tutti gli esercenti l'arte salutare, che credessero concorrervi, a far pervenire a quest'uffizio franche di posta le loro istanze in carta bollata munite delle matricole comprovanti l'abilitazione in ambe le facoltà, nonchè delle fedi di specchietto e nascita.

Gli obblighi ed oneri inerenti alle medesime trovansi in questa segreteria comunale, da rendersi ostensibili a chi ne facesse richiesta.

Il sindaco
A. Carigielli-Giatti.

1653

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.
» Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
» Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.
» Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
» Pisa da Federighi Giuseppe.
» Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando.
» Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
» Pistoia da Biagini Modesto.
» Pescia da Papini Francesco.
» Prato da Ballerini Sabatino.
» Cortona da Mariottini Angelo.
» Bologna da Marsigli e Rocchi.
» Palermo da Pedone-Lauriel.
» Parma da Grazioli P.
» Brescia da Boglioni Carlo Giuseppe.
» Reggio Emilia da Barbieri Giuseppe.
» Bergamo da Bolis Fratelli.
» Cremona da Feraboli Giuseppe.
» Biella da Flecchia Giacomo.
» Bra da Giordana.
» Cuneo da Merlo Carlo.
» Casale da Rolando Fratelli.
» Novara da Rusconi Pasquale.
» Vercelli da Vallieri Giuseppe.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

Manuale Pratico di Medicina Legale

DI

G. L. CASPER

PRIMA TRADUZIONE DAL TEDESCO AUTORIZZATA DALL'AUTORE
del Dottore EMILIO LEONE

con aggiunte del cavaliere CARLO DEMARIA

Opera utile a tutti i Medici specialmente condotti, ai Magistrati ed agli Avvocati.

Due volumi — Prezzo lire 16.

RELAZIONI E DISCUSSIONI
FATTE
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
INTORNO
all'Unificazione Legislativa del Regno
ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA
ED
ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE
Due volumi in 4° grande — Prezzo L. 9.

RICORDI BIOGRAFICI
e Carteggio
DI
VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla Tipografia BOTTA.

Torino - Unione Tip. Editr. Torinese
(Già DITTA POMBA)

GLI ERETICI D'ITALIA
DISCORSI STORICI
di ***CESARE CANTÙ***

È pubblicata la *prima* dispensa; lire 1 20. L'opera sarà compresa in *tre* volumi; uscirà a dispense di 64 pagine, come la prima suaccennata, e sarà compita in due anni. — Dirigere le domande d'associazione alla Casa Editrice ed ai principali librai d'Italia. 1643

1612 **SCIROPPO GLOUWER**
VEGETALE-CATARTICO-DEPURATIVO
E RINFRESCATIVO
DEL SANGUE E DEGLI UMORI

Dalla primitiva infanzia fino nella più avanzata decrepitezza mentre è a tutti innocuo in tutti i tempi, climi e stagioni prodigiosamente previene e guarisce con la più straordinaria prontezza tutte le malattie sì acute che croniche, non escluse le più ribelli alle più accreditate medicature. Questi portentosi resultati sono autenticamente comprovati da un numero infinito di attestati medici e d'altri.

Vendesi in FIRENZE *dal sig.* LEOPOLDO SIGNORINI, *Farmacista in via Porta Rossa a lire* 1 *40 la bottiglia con l'istruzione.*

1662 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo sig. auditore Vincenzo Pallavicini giudice commissario al fallimento di Placido Faucci sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 5 dicembre prossimo a ore 11 nella camera di consiglio del tribunale di prima istanza di questa città onde procedere avanti di esso signor giudice commissario e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito.

Dalla cancelleria del tribunale di prima istanza.

Firenze, li 13 novembre 1865.

G. MANETTI.

AVVISO PER PURGAZIONE D'IPOTECHE.

Col privato contratto del 26 novembre 1860, registrato a Volterra nello stesso giorno al volume 54, pagina 65, art. 4, 5, 6, il signor Carlo Topi scritturale, domiciliato in Volterra, vendè al signor dott. Attilio Norchi possidente allora domiciliato in Volterra ed attualmente in Pisa, un podere denominato *Casa ai marmi*, con casa padronale, e per il lavoratore posto in comunità di Volterra nel popolo di S. Michele, latamente descritto e confinato nel suddetto contratto, e corrispondente all'estimo di detta comunità in sezione V, alle particelle di n° 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1379, 1378, 1380, 1382 1378² e 1381, colla rendita imponibile di l. 107, e cent. 48 per il prezzo di ital. lire 5880 compresi i semi e stime vive, e morte, ossia lire 5583, 28, quanto all'immobile, ed ogni rimanente quanto ai semi, e stime vive, e morte, quali prezzi furono compensati e pagati fino alla concorrenza di lire 2679, 60 e le rimanenti lire 3200, 40 fu convenuto dovessero pagarsi al momento che il signor Topi giustificasse la libertà del fondo venduto da qualsivoglia iscrizione ipotecaria.

Fu convenuto inoltre il possesso al 24 gennaio 1861, e fu stipulato il patto risolutivo nel caso che il signor Topi avesse restituito al signor Norchi, al 24 gennaio 1865, le somme ritirate, e con che nel caso di resoluzione dovesse pure pagarsi al signor Norchi la metà del valore di un pozzo da esso costruitovi, e di tutti gli altri miglioramenti che vi avrebbe fatti in seguito e rimborsarsi di tutte le spese fatte di contratto, registro, e quant'altro ecc.

Desiderando pertanto attualmente il detto signor Norchi di procedere al giudizio di purgazione di ipoteche, sopra i beni come sopra acquistati con scrittura esibita in questo infrascritto giorno nel tribunale di prima istanza di Volterra avanti il quale si procede, e da cui dovrà emanare la graduatoria ha dichiarato allo scopo che sopra, e col presente avviso rinnuova l'offerta di voler soddisfare immediatamente dentro la concorrenza del prezzo dell'immobile suddetto ossia di lire 5583, 88 tutti gli oneri e debiti dipendenti dalle iscrizioni veglianti sopra i beni predetti senza distinzione di esigibili o non esigibili, intimando i respettivi creditori a comparire nel termine di un mese nel suddetto tribunale a forma della legge.

Fatto li 11 novembre 1865.

1654 Dott. PIETRO VERANI.

Il tribunale di prima istanza di Livorno alla pubblica udienza del dì 8 corrente ha proferita la seguente sentenza:

Inerendo alle istanze fatte colla scrittura del 23 8.° 1865 dai signori Lorenzo Nardini ed Enrico Ganni, dichiara cessato lo stato di fallimento del detto signor Lorenzo Nardini e di che nella sentenza di questo tribunale del 25 agosto ultimo e quindi cessate nei signori Enrico Klein e compagni le funzioni di agenti del medesimo; ordina ai detti signori Enrico Klein e comp. in tale qualità di rendere conto al signor Nardini coll'intervento del signor Ganni della loro gestione, e al signor Nardini restituire carte, libri ed ogni altro assegnamento o cosa di sua pertinenza presso i medesimi esistenti e ai ministri della cancelleria di questo tribunale di consegnare al sig. Nardini le chiavi del di lui magazzino, e tutto ciò con obbligo nei signori Nardini e Ganni di soddisfare le spese tutte ai detti signori Enrico Klein e comp, nè nomi occorse ed occorrenti fino alla completa cessazione delle loro funzioni e sempre che nel termine di giorni 20 decorrendi dalla pubblicazione della presente deliberativa nella *Gazzetta Officiale del Regno* e che il tribunale assegna a tale effetto non venga da qualsivoglia persona comunque interessata nel detto fallimento frapposto ostacolo o fatta opposizione alla presente sentenza le cui spese tutte pone a carico dei signori Nardini e Ganni. »

Livorno li 9 novembre 1865.

1659 Dott. SIRIO FAZZI *Proc.*

1655 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signor auditore Leopoldo Puccioni, giudice commissario al fallimento di Giovanni, Luigi e Domenico fratelli Poggiolini, sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 24 novembre corrente a ore 11 nella camera di consiglio del tribunale di prima istanza di questa città onde procedere avanti di esso signor giudice commissario e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito.

Dalla cancelleria del tribunale di prima istanza.

Firenze, li 13 novembre 1865.

G. MANETTI.

AVVISO INTERESSANTE

Il cav. commend. avvocato Leopoldo e Francesco fratelli e figli del fu cav. Anton Giuliano Galeotti, possidenti domiciliati, il primo in Firenze, il secondo in Pescia, rendono noto al pubblico per ogni effetto di ragione, che essendo cessate in Giuseppe del fu Michele Ansilotti di Pescia, per sua volontaria rinunzia, le attribuzioni e il mandato di fattore e agente dei loro beni rustici posti nelle comunità di Pescia, di Uzzano, di Monsummano e di Lamporecchio; e per conseguenza protestano che d'ora in avanti essi non riconosceranno in modo alcuno veruna contrattazione di bestiame, nè veruna obbligazione di generi, di articoli, e di cose necessarie e relative ai suddetti loro beni, stata già inibita a ciascuno dei loro coloni, se non venga fatta e posta in essere dai proprietari sopra notati e non altrimenti, ecc., alla pena della nullità di ogni atto che diversamente fosse posto in essere.

FRANCESCO GALEOTTI.
1657 LEOPOLDO GALEOTTI.

AVVISO

Si previene il pubblico, che la mattina di mercoledì 29 novembre 1865, a ore 11, coerentemente al decreto della regia Pretura di Lucca (città) del dì 9 novembre suddetto, sarà proceduto nei due locali ad uso di laboratorio o bottega, posti in Lucca, in via dell'Arancio o della Torre delle Ore, ai civici numeri 1615 e 1619 alla vendita, mediante pubblico incanto, di più, e diversi oggetti mobili e di mercanzia, spettanti alla eredità beneficiata del fu Domenico *quondam* Orazio Giorgi, negoziante, già domiciliato in Lucca, sul prezzo di stima, come dallo inventario esistente negli atti, per rilasciarsi tali oggetti al maggiore e migliore offerente a pronti contanti; il tutto a forma del sullodato decreto e del quaderno d'oneri col decreto medesimo approvato ed esistente nella cancelleria della pretura predetta.

Dalla cancelleria della regia pretura di Lucca (città) li 14 novembre 1865.

Il Cancelliere
1658 F. FORTEGUERRI.

FRATELLI PELLAS EDITORI
Firenze, Borgo Ognissanti — Genova, Piazza S. Marta

IL
CORRIERE MERCANTILE
GIORNALE
POLITICO E COMMERCIALE
ANNO XLII

Questo giornale, del più grande formato, è da 17 anni organo dell'opinione costituzionale unitaria in Genova; tratta con assidua cura la quotidiana polemica, e con diligenza raccoglie la cronaca politica dalle migliori fonti e da proprie corrispondenze; discute tutte le importanti questioni economiche ed amministrative; offre amplissimi ragguagli commerciali, bancari e marittimi.

Condizioni d'abbonamento (*franco di porto*)

PER LA TOSCANA

Anno, Lire 50. — Semestre, Lire 26. — Trimestre, Lire 14.

NB. Le associazioni si ricevono dai suddetti editori in Firenze, via Borgo Ognissanti, palazzo Bonaini, presso il Prato.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.